



Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO XI - N. 1 - 1996

Spedizione in abbonamento postale 50% Roma - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	44	45	34	36	33	37	38	47
2	46	41	8	12	13	27	51	42
3	17	9	3	5	7	11	30	35
4	19	14	4	○	●	2	25	28
5	18	23	15	●	○	10	26	48
6	21	22	24	6	1	20	57	43
7	29	39	31	16	53	54	58	56
8	40	55	32	50	49	52	60	59

D. PENLOUP

42

D. SHAMAN 22

IV FLORENCE OPEN

(pagg. 2-5)

CONVOCAZIONE UFFICIALE
dell'Assemblea Nazionale dei Soci della
F.N.G.O.

Ai termini dello Statuto della FNGO e del relativo regolamento l'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI è convocata in prima istanza il 20/09/96 alle ore 18.00 ed in seconda convocazione SABATO 21/09/96 alle ore 18.00 a Napoli presso la sede del 19° CAMPIONATO ITALIANO per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) RELAZIONE DEL PRESIDENTE**
- 2) Approvazione del bilancio consuntivo '96**
- 3) Approvazione del bilancio preventivo '97**
- 4) Eventuali mozioni presentate dai
Comitati Regionali**
- 5) Variazioni Statuto**

Si ricorda che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è composta da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote annuali, ognuno dei quali potrà rappresentare per delega scritta fino a 3 altri soci effettivi.

Il Presidente
Paolo Fasce

OTHELLOnews

ANNO XI - n. 1 - 1996

Periodico di cultura ludica
edito dalla CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della
Federazione Nazionale
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:
Viale Marx 98 - 00137 Roma
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:
Alessandro Maccheroni

Redazione:
Michele Comerci
Paolo Fasce
Francesco Marconi
Biagio Privitera

Hanno collaborato:
Edoardo Boscolo
Gianfranco Buccoliero
Federica Corradi
Giuseppe Menozzi
Benedetto Romano
Roberto Sperandio
Elisabetta Vecchi
Andrés Voicu

I diagrammi
sono stati realizzati utilizzando
il programma "Isaacprinter"
di Luigi Lamberti

Stampa:
GRAFFITI
Via D. Marvasi 14 - Roma

Registrazione Tribunale
di Macerata
N. 291/88 del 25/3/88

finito di stampare il 29/7/1996

Avanti un altro!

Avevo pensato di abbandonare il mio ruolo di Direttore di OTHELLOnews già alla fine dello scorso anno. Un crescente distacco con la realtà othellistica dovuto ai sempre più ingombranti impegni familiari e lavorativi mi impediva di svolgere in maniera accettabile il compito. L'inattesa rivoluzione federale avvenuta all'Assemblea di Genova ed il susseguente cambio della guardia alla Presidenza avevano peraltro mutato il quadro della situazione, e mi era stato quasi impossibile recedere dai pressanti inviti rivoltimi in particolare dall'amico Privitera e dal neo Presidente. Io stesso ritenevo che troppi cambiamenti contemporanei avrebbero portato un certo danno (almeno iniziale) alla FNGO. Purtroppo però la mia voglia di aiutare la baracca mal si conciliava con le mie residue "energie othellistiche" e, d'altro canto, Paolo Fasce dimostrava di non soffrire minimamente l'impatto col nuovo ruolo dando in breve tempo nuovo brio e modernità alla struttura federale. Un Direttore svogliato finiva per essere una delle peggiori pecche per la nuova realtà, ed è per questo che, seppur con colpevole ritardo, ritengo giusto lasciare questo incarico oneroso a qualcuno con più entusiasmo di me. Vorrei a questo punto rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che in questi anni hanno collaborato alla realizzazione di OTHELLOnews mi piacerebbe poterli nominare, ma sono certo che finirei per dimenticarne qualcuno. Vorrei infine provare a suggerire il nome di Michele Comerci come mio successore, non ho parlato con lui e quindi non so se i suoi impegni gli consentirebbero di accettare l'incarico ma sarei tranquillo sapendo di lasciare il mio "OTHELLOnews" nelle mani del brillante Michele.

ALESSANDRO MACCHERONI

In questo numero: **Convocazione ufficiale dell'Assemblea Nazionale / Avanti un altro! / Penloup is not dead: IV Florence Open International / XI Roma Open: Maggiolina 16-06-96 / L'angolo del rating / I Verona Open e... / Lucca-Games 22-24 marzo '96 / IX Open di Torre del Greco / VI Torneo "Città di Genova" 3 dicembre 1995 / III Torneo a tappe "Trofeo Labyrinth" - febbraio/marzo '96 / Torino - Itinerari fantastici / III Campionato Regionale Piemontese di Othello / Comitati Regionali / Calendario delle manifestazioni**

Penloup is not dead: IV Florence Open International

Dalla Guida Galantica per Obblisti: «I portatili rendono». Siamo parlando ovviamente dei computer che ormai fanno parte dell'equipaggiamento vitale di ogni obblista francese e che alla tappa femminile del Grand Prix europeo hanno reso. Ma attenzione brevemente ai fatti prima di passare a voli di fantasia.

Siamo in quel di Firenze, il 25 e 26 maggio 1984, per chi leggerà questo articolo. Io arrivo il sabato per motivi di lavoro e quando, all'ora di pranzo, chiedo di un Grand Prix di cui avevo sentito, scopro che, trattandosi di un Open International, naturalmente è più in corso (infatti si corre ogni sabato) per invece dei tradizionali sette. E così mi suscitano lo straniero Frederick Bye e mi devo impicciare sul programma di Romano ("Torneo", che ogni volta fa saltare il mio vecchio SIMBA) per raccontare l'avvenimento sportivo.

Sulla linea di partenza 7 stranieri (S), 1 Bye, 16 italiani nelle categorie MA (8, 4, 2) più due categorie B che rovinano la mia composizione e penetrano un po' modesto SIMBA. Al primo giro il solo straniero che resta alla partenza è Penloup spazzato da Tucci che al secondo giro semina anche Tastet (rimanendo nel gruppo) di testa Jensen-Shaman-Feldborg-Calendar) e al terzo conduce (battendo Jensen) seguito da Shaman e Sperandio, nel mentre, più dietro, Silvoia smazzica Romano.

Alla fine del quarto giro Shaman manda Tucci al box e passa al comando, posizione che manterrà fino alle fasi finali. Lo segue da presso Sperandio seguito dal gruppo Tucci-Feldborg-Tastet-Penloup. Shaman allunga le distanze e fino alla fine dà un paio di secondi a tutti: al 5° a Feldborg e a Tastet seguiti da Sperandio, al 6° a Feldborg seguito da Tastet-Silvoia-Nicolet Penloup.



Tutti attorno al computer per controllare gli accoppiamenti del turno successivo



Nicolet e Shaman, al tavolo, in controllo con il primo finale (qui: il che mostra come?)

Insomma giocatori eccellenti. Penloup (1) - il presidente Tucci, Tastet (2) e Feldborg (3)

7° giro Shaman, Tastet-Feldborg-Penloup, 8° giro Shaman, Tastet-Feldborg-Penloup. No, non c'è nessun errore: è che a questo punto a meno di permutazioni e scoviti interni i giochi sono fatti. Nelle retrovie Jensen infierisce su Menozzi (che le ha già prese da Nicolet) e ottiene così - e conserva fino alla fine - il valore pedine più alto tra i partecipanti.

Dopo il 10° breve emozione per la condotta Tucci-Nicolet Jensen che è a due secondi dal gruppo degli stranieri al comando. Tucci (che ha battuto Nicolet) potrebbe entrare in finale se vince la sua partita, se qualcuno più su perde la sua, se nessuno degli altri due fa meglio di lui, se il sole inizia a sorgere ad occidente. Niente di tutto ciò si verifica. Shaman, reduce dall'aver bastonato Romano con la tecnica rapida-mossa-e-poi-guardo-altrove (memore forse di un'altra partita in cui indicando con la penna sul referto suggeriva le mosse), si fa battere di stretta misura da Jensen; Penloup, Feldborg e Tastet battono i tre maestri che vediamo in classifica un punto sotto gli altri.

Per gli italiani: complimenti al maestro Tucci (superato solo da Stanzione, che se ne rammaricava, grazie ad un pareggio e ad un Bye), che però non è disposto a mollare i suoi referti se non dopo ore di torture a base di 1 F5, F6, C4; primi tra le categorie segnaliamo Comerci (A) e Corradi (B, che riesce ad entrare nella vasta fascia 10/12 punti). Auguri infine di miglioramento ad A. Bellini (B).

Per gli stranieri al comando si continua con le finali, ribaltando la classifica provvisoria, ma confermando gli scontri diretti verificatisi in torneo (Tastet-Feldborg 41-23 e Shaman-Penloup 24-39) i francesi

Penloup e Tastet si aggiudicheranno rispettivamente finale e finalina. Calendar giocherà con il computer e vende copie di sue traduzioni di vecchi articoli di Othello apparsi su riviste nordiche.

Cosa fanno un buon vinello, una categoria che non studia, Isaac e una cattiva digestione? Lo vedremo in questo improbabile commento delle finali, che attende di essere emendato o sostituito da chi veramente ci capisce qualcosa (nota per brevità, ad ogni frase è stato omesso l'incipit «Isaac e i fumi dell'alcool mi suggeriscono che...»).

SHAMAN-PENLOUP 22-42

1-11: *Rose Brusca*, come scopro dall'articolo di Barnaba su ON.

13, B4 Isaac propone anche il *Vaporetto*, cioè il seguito alla pari a muti contrapposti 13 G5, C3, F7 (realizzando la *Ferrari che scula la piramide*), D2, E7.

15, G5 ad Isaac sembra leggermente meglio la *Zebra ubriaca* (15 B6, C3, B5, A6, E7).

16, C3 ideale che pare sia in tutti i seguiti del Bianco. 18, E2 (?) errore che, tra l'altro, fornisce al Nero F3. Pare notevolmente migliore l'*Uomo col codino* (18 A5, A4, A3, B6, A6), con il Bianco che prende il quattro bilanciato.

19, C7 il Nero non approfitta dell'errore con 19 C2 (o F3), D2, F3 (o C2) e il Bianco che gioca a Nord Ovest, per es. in A3.

21-23 il Nero dopo aver peggiorato al Bianco la mossa 22 F3 ci muove correttamente lui stesso.

24-31 il Bianco gioca la prima pedina di bordo in 24 H4, Isaac avrebbe preferito quella che è poi la risposta del Nero 25 H5, che però così si toglie la mossa in G4 (meglio 25 F1). Ottima la 26 H3 dato che il Bianco ha ora un tempo in G4 (se il Nero prende il bordo ha poi una pessima H5). 30 G4 sfrutta il



D. Penloup e D. Shaman prima della seconda finale. Arbitra il bravo A. Tucci.

tempo e lascia al Nero già a corto di mosse. L'unica risposta possibile 31 C2.

34, B6, 36, A6 buone perché la 34 aggiunge al Nero solo la pessima B7, mentre la 36 toglie mosse e su 37 A5 prende il quattro bilanciato.

37, G7 (?) prima mossa vicino agli angoli e dal significato misterioso (forse le pedine sono state girate con particolare durezza per impressionare Penloup?). Arbitro attonito, Isaac che mormora «Allora era meglio G2...», spettatori delusi che volevano vedere feroci lotte per cambi di angoli e sangue a stretta difesa delle diagonali. Questa mossa si inserisce nella vasta letteratura dei finali nota come *Panda contrittor*, un insieme di varianti dalla breve vita che ultimamente è stato rigettato in blocco perché considerato decisamente disastroso (peraltro Isaac ci svela che il Nero perde ovunque). La mobilità del Nero precipita alla metà di quella di Bianco, che incalza con l'ottima 40 A3 (che fornisce al Nero solo le brutte A2 e B2).

Finale non perfetto ma umano, con il Nero che evita più volte (dalla 47 in poi) H7 e un Bianco che evita più volte (dalla 52 in poi) B2.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	44	45	34	36	33	37	38	47
2	46	41	8	12	13	27	51	42
3	17	9	3	5	7	11	30	35
4	19	14	4			2	25	28
5	18	23	15			10	26	48
6	21	22	24	6	1	20	57	43
7	29	39	31	16	52	54	58	56
8	40	55	32	50	49	52	60	59

D. PENLOUP

42

D. SHAMAN 22

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	50	48	49	27	32	23	51	52
2	47	58	31	22	19	21	50	53
3	40	14	16	7	5	23	11	28
4	33	13	12			4	30	24
5	39	17	3			1	15	25
6	36	34	6	2	9	8	20	26
7	42	43	19	10	53	38	37	55
8	44	45	46	54	25	57	41	54

D. SHAMAN

22

D. PENLOUP 42

PENLOUP-SHAMAN 42-22

1-5: finale con Shaman sempre in salita, che si apre con la *Tigre*.

7-13: una di quelle sequenze (per me stupefacenti) in cui il Nero conserva il doppio delle pedine ed il doppio delle mosse (notiamo la 9.B3, *Paperino e Qui Quo Qua*) fino a riequilibrare entrambe le cose! La 10.F5 ha il difetto di fornire la F3 e D2/E2 sulla pedina in D3: Isaac propone la *Uomo in mare* (10.D2, 11.C5, 12.F5).

16.D7 (?): errore Bianco che lascia al Nero 17.F3. Isaac tende verso la *Frittata*, cioè la 16.B5 (che dà luogo al *Motociclista*), C1, D1.

18.A5 (?): unico errore nella sequenza 17-21, che dà al Nero il quattro bilanciato e 1 apedina in C4 (infatti il Nero può tranquillamente giocare 19.A4 perché una 20.A3 girerebbe C4 e D5). Isaac e le stelle consigliano, ma con difficoltà di lettura per il Bianco, 18.F1, E1, C6 o D1.

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	52	50	55	54	43	42	58	57
2	53	51	35	32	19	23	56	59
3	24	30	15	1	14	16	36	40
4	34	21	12	○	●	17	37	60
5	25	31	2	●	○	4	20	48
6	38	33	7	13	5	3	9	10
7	49	29	8	18	22	6	45	47
8	44	29	28	27	26	11	41	46

M. TASTET. 37 K. FELDBORG. 27

29.A7: sembra meglio giocare sul lato Nord per togliere mosse al Bianco, per es. 29.E1, C1, D1, F1 (o G3), A7 (o B1) in direzione di un cambio d'angoli.

32.C8: unica possibile per il Bianco, che si ritrova costretto a chiudere uno spazio dispari in cui non ha accesso.

33.E1 (?): mossa che fornisce 34.C1. Pare più appropriata la vicina D1, che riduce drasticamente le mosse del Bianco con 33.D1, C1 (o F1), E1, F1 (o C1) e dopo le quali il Nero può invadere lo spazio dispari con 37.H3 (rispett. G1) spingendo l'avversario a giocare in A2 o G2. Notiamo che ora questo gioco non funziona altrettanto bene perché dopo la presa del quattro sul bordo Nord il Bianco ha un tempo in B1.

35-38: il Nero entra nello spazio dispari di Nord-Est e c'è la sequenza scontata sul bordo Nord.

39 (boh): Isaac reclama essere meglio (euristicamente) 39.G2 ma poi confessa che entrambe le mosse val-

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	55	29	21	26	22	24	27	59
2	55	44	11	10	23	28	50	58
3	31	14	7	9	2	19	13	57
4	20	18	1	○	●	12	39	45
5	43	17	6	●	○	5	35	42
6	47	48	8	15	4	3	32	53
7	49	54	40	16	34	38	46	52
8	60	41	25	33	30	36	37	51

K. FELDBORG. 50 M. TASTET. 14

gono un +8 pedine. In E7, E8 o F7 c'è un +12; 40.A8 vale -12.

41.B2: impedisce 42.A2.

Da 46.A2 il finale è piano e perfetto, con lo scambio d'angoli e di lati e le scontate 48.H5 e 49.E8 (rispettivamente inserimento lungo il lato che toglie l'accesso a G2 e taglio che lo riprende). Curiosamente Isaac ci fa notare che nessuna variante tra le posse possibili per il Bianco è suscettibile di cambiare il risultato.

Spossato dal dover ideare nomi per le varie configurazioni date dalle pedine e approfittando del fatto che ho arbitrato le tre finaline, lascio il commento (vero!) sostanzialmente ai due protagonisti.

Feldborg-Tastet 50-14. Dopo una *Tigre* i due si soffermano su 17, 21, 24. Dopo 26 Feldborg esclama «Hm!», 32, dopo 34 esclama «Yes» e dopo 36 chiede ironicamente «Perché non F7?» con Tastet che alla 38 risponde «La faccio ora»; ultimo commento di Feldborg è «Hm hm» dopo la 42. Note sul tempo:

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	59	54	49	33	34	24	35	50
2	30	55	20	14	15	37	52	43
3	19	10	12	13	2	32	38	39
4	28	11	1	○	●	5	36	40
5	23	9	6	●	○	3	42	41
6	10	17	8	7	4	16	45	48
7	57	26	21	22	27	31	44	60
8	29	58	56	47	25	46	53	51

K. FELDBORG. 19 M. TASTET. 45

XI ROMA OPEN: Maggiolina 16-06-96

Solo dieci i partecipanti all'ultimo torneo valido per il Grand Prix italiano, c'è da sottolineare il fatto che uno dei due esordienti di questo torneo, Massimo D'Amico veniva da Foggia. Massimo ci ha spiegato che dopo aver sentito un'intervista per radio ad Elisabetta Vecchi non ha resistito e ha deciso di venire a partecipare a questo torneo. Vista l'assenza di D. Barnaba la lotta per il vincitore del Grand Prix era tra P. Stanzione e R. Sperandio (quest'ultimo aveva un buon vantaggio, anche un terzo posto gli sarebbe bastato).

Ma andiamo alla cronaca.

Nel primo turno il presidente P. Fasce riusciva a vincere proprio contro Elisabetta che nel centropartita perdeva il filo del gioco non riuscendo più a rimontare. Su un altro fronte Tucci sceglieva una delle varianti dell'Inoue contro la perpendicolare di P. Stanzione ma quest'ultimo usciva dall'apertura in netto vantaggio e non aveva problemi ad aggiudicarsi la partita. Intanto R. Sperandio affondava la barca a vela di B. Romano dopo un interessante centropartita che vedeva il romano al centro della scacchiera ma con molte pedine da gestire.

Il secondo turno vedeva P. Stanzione vincere ancora, questa volta con A. Silvola che dopo un errore di voltura nella fase iniziale non riusciva più a riprendere la partita.

Nel terzo turno Silvola si riscattava contro B. Romano, costretto a tornare a remi verso la riva anche questa volta.

A due tavoli da loro Stanzione si affidava alla parità in un finale contro Sperandio che grazie ad un piccolo vantaggio guadagnato nelle prime mosse con un'inedita tigre diagonale riusciva a vincere di misura.

Nel quarto turno proprio Sperandio doveva difendere la prima posizione contro Silvola. Andrea sceglieva la solita Tanida contro la diagonale di Roberto ma dopo l'apertura era proprio il Bianco ad avere una posizione migliore. Nel centro-

partita il gioco si faceva interessante perché il Nero cercava di guadagnare una delle due diagonali principali per effettuare una Stoner Trap alla quattro sbilanciata del Bianco. Roberto annullava l'attacco e si aggiudicava la partita trovando la vittoria in un finale non molto semplice.

Al quinto turno due derby: Romano Vs Stanzione e Sperandio Vs Tucci.

Insolitamente Pierluigi giocava una diagonale e Benedetto rispondeva con la barca a vela (ancora?!); il Nero arrivava nel finale con molte pedine stabili ma le ultime scelte le faceva il Bianco che riusciva a spuntarla per sole quattro pedine. Sull'altro tavolo Tucci preferiva giocare una perpendicolare contro Sperandio che replicava l'inedita tigre diagonale. Dopo l'apertura la situazione era in leggero

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	35	19	25	12	26	24	17	37
2	26	49	25	20	19	17	14	34
3	42	44	27	25	8	11	23	17
4	44	8	7	○	○	4	10	32
5	37	8	6	○	○	1	13	11
6	35	11	21	16	1	7	15	20
7	32	31	22	20	0	11	33	31
8	46	33	22	23	20	24	31	32

B. ROMANO 20 R. SPERANDIO 44

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	36	37	40	25	24	17	17	46
2	35	34	42	11	16	15	41	32
3	38	34	7	0	10	13	6	11
4	41	36	5	○	○	6	23	22
5	37	37	12	○	○	1	0	17
6	35	24	8	2	21	7	24	20
7	35	33	22	13	10	14	40	32
8	45	35	23	20	11	44	43	31

R. SPERANDIO 33 P. STANZIONE 31

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	(48)	(50)	(39)	(45)	(31)	(53)	(56)	(54)
2	(45)	(17)	(15)	(21)	(20)	(26)	(55)	(51)
3	(17)	(12)	(2)	(3)	(12)	(7)	(44)	(53)
4	(17)	(7)	(1)			(6)	(1)	(50)
5	(14)	(9)	(4)			(11)	(32)	(37)
6	(16)	(15)	(8)	(5)	(30)	(31)	(34)	(52)
7	(18)	(4)	(22)	(24)	(28)	(5)	(40)	(41)
8	(48)	(53)	(23)	(25)	(36)	(25)	(43)	(47)

A. SILVOLA 23 R. SPERANDIO 35

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	(36)	(31)	(34)	(55)	(54)	(49)	(50)	(51)
2	(37)	(39)	(30)	(25)	(10)	(12)	(53)	(52)
3	(38)	(32)	(33)	(18)	(5)	(11)	(25)	(17)
4	(41)	(40)	(7)			(4)	(14)	(22)
5	(43)	(9)	(6)			(3)	(13)	(23)
6	(42)	(44)	(21)	(16)	(1)	(2)	(15)	(26)
7	(55)	(48)	(28)	(19)	(8)	(20)	(53)	(27)
8	(56)	(47)	(24)	(45)	(46)	(35)	(57)	(54)

B. ROMANO 25 A. SILVOLA 33

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	(58)	(56)	(45)	(47)	(55)	(54)	(59)	(44)
2	(57)	(57)	(26)	(30)	(10)	(12)	(59)	(37)
3	(49)	(39)	(27)	(25)	(5)	(11)	(23)	(17)
4	(46)	(38)	(7)			(4)	(14)	(32)
5	(49)	(9)	(6)			(3)	(11)	(18)
6	(57)	(21)	(21)	(16)	(1)	(2)	(15)	(29)
7	(52)	(40)	(22)	(20)	(8)	(19)	(41)	(31)
8	(31)	(34)	(35)	(35)	(36)	(24)	(43)	(42)

B. ROMANO 30 P. STANZIONE 34

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	(43)	(45)	(46)	(34)	(25)	(17)	(26)	(40)
2	(42)	(45)	(19)	(11)	(16)	(15)	(25)	(43)
3	(23)	(16)	(3)	(8)	(16)	(21)	(41)	(44)
4	(31)	(27)	(8)			(6)	(37)	(70)
5	(31)	(25)	(17)			(1)	(8)	(51)
6	(33)	(32)	(8)	(2)	(22)	(7)	(17)	(54)
7	(17)	(55)	(43)	(13)	(25)	(14)	(54)	(55)
8	(11)	(12)	(20)	(29)	(23)	(25)	(33)	(34)

B. SPERANDIO 50 A. TUCCI 14

vantaggio Nero, nel centro-partita Alessandro si perdeva nella confusione (vedi mossa n. 30 che avrei giocato in D1) e Roberto ne approfittava per schiacciarlo completamente.

Nel sesto turno Sperandio utilizzava la stessa apertura della partita precedente vincendo ancora con lo stesso risultato (ma allora funziona?!), a farne le spese una spenta E. Vecchi. P. Stanzone non mollava la presa e batteva P. Fasce rimanendo a due punti di distanza.

Nel settimo ed ultimo turno nessuna nota tranne una buona prova di Tucci che contro Silvola faceva valere la sua migliore conoscenza dell'apertura portando a casa i due punti. Su un altro tavolo Elisabetta si ritrovava a un finale abbastanza semplice ma la sua cattiva vena la faceva sba-

gliare ancora regalando la partita a Benedetto Romano.

Dopo sette incontri in testa alla classifica rimaneva R. Sperandio a punteggio pieno che oltre al torneo vinceva la classifica del Grand Prix Italiano e (...basta!); subito dopo P. Stanzone che confermava quanto di buono aveva dimostrato negli ultimi tornei, terzo e primo della schiera dei giocatori ad otto punti era Alessandro Tucci che finalmente saliva sul podio in una prova del Grand Prix. Al presidente Paolo Fasce il premio di categoria e a Massimo D'Amico quello degli esordienti mentre a Serena Vecchi i consigli della sorella Elisabetta!... non ho altro da aggiungere se non i saluti.

ROBERT HOPEINGOD

CLASSIFICA FINALE DOPO 7 PARTITE

nome	cat.	pt.	scarto
1 R. Sperandio	M	14	
2 P. Stanzone	M	12	
3 A. Tucci	M	8	52/2
4 B. Romano	M	8	50/2
5 A. Silvola	M	8	46/2
6 P. Fasce	A	8	44/2
7 E. Vecchi	M	6	
8 A. Voicu	A	2	46/2
9 M. D'Amico	Eso	2	44/2
10 M. Serena Vecchi	Eso	2	40/2

ROMA OTHELLOnews/7

l'angolo del rating

Un inizio del 1996 con un certo ritardo rispetto agli altri anni per OTHELLOnews e conseguentemente anche per questa rubrica. In compenso però ci sono novità piuttosto interessanti riguardanti il rating e la classificazione dei giocatori, argomenti che sono stati al centro dell'ultima riunione del Consiglio Direttivo della nostra FNGO.

Le categorie passano da quattro a cinque; facciamo quindi un riepilogo generale, evidenziando le principali variazioni:

1. Maestro Si conquista quando si superano i 1200 punti e si rimane sopra tale quota per almeno altri due tornei, di cui uno deve essere un torneo valido per il Grand Prix italiano. Si perde il titolo di Maestro quando si scende sotto i 1050 punti.

2. Cat. A Si conquista immediatamente appena si raggiungono o superano i 900 punti, mentre si perde scendendo sotto gli 800 punti (in precedenza erano 850 punti).

3. Cat. B Si conquista appena si raggiungono o superano i 500 punti e si perde quando si ridiscende sotto tale quota (in precedenza la cat. B si dava a tutti i giocatori "stabili", cioè con più di 15 partite ufficiali giocate).

4. Cat. C Tutti i giocatori "stabili" con meno di 500 punti.

5. I (Instabili) Tutti i giocatori con meno di 16 partite ufficiali giocate, a prescindere da quale sia il loro rating.

La Classifica che trovate in questo numero rispecchia già la nuova definizione delle Categorie e i 119 giocatori sono così ripartiti:

Maestri - 16
Cat. A - 20 (di cui 3 sopra i 1200 punti)

8/OTHELLOnews RATING

Cat. B - 35
Cat. C - 12
Instabili (I) - 36

Ricordiamo che tali numeri si riferiscono ai soli giocatori attivi, quelli cioè che hanno giocato almeno un torneo ufficiale dal 1° gennaio '95, e non tengono quindi conto delle varie centinaia di passivi.

E a tal proposito il primo numero di OTHELLOnews di ogni anno è il momento per "retrocedere" fra i "passivi" tutti i giocatori che non hanno giocato alcun torneo nell'anno precedente; stavolta cadono nella rete ben 84 giocatori, inclusi 6 Maestri, fra cui nomi di estremo prestigio: come Pietro Rossi (1414), il nostro mitico direttore Alessandro Maccheroni (1356), Enrico Colangiulo (1324), Walter Tardia (1316), Leandro Tramma (1292) e Pasquale Giangregorio (1202).

Speriamo davvero che si tratti di un passaggio momentaneo e che sia possibile rividerli presto nei nostri tornei a giocare un ruolo da protagonisti.

Diamo la solita breve occhiata alla classifica aggiornata per notare che Francesco Marconi è rimasto del tutto inattivo negli ultimi mesi e mantiene il primo posto con i suoi 1724 punti: una pausa di riflessione e di pigrizia o sta meditando il ritiro? Speriamo ovviamente che l'ipotesi giusta sia solo la prima.

Alle sue spalle si insedia il romano Roberto Sperandio che guadagna ben 149 punti arrivando a ben 1686 punti, soli 38 punti meno di Francesco.

Perdono tutti dai 50 agli 80 punti i giocatori dal terzo al quinto posto: Romano, Silvola e Barnaba, mentre vanno segnalati i buoni progressi di Elisabetta Vecchi (arrivata al suo record personale con 1426 punti e l'ottimo settimo posto assoluto) e di Pierluigi Stanzione (undicesimo con 1346).

Tra i nomi nuovi in classifica, un titolo di rilievo lo merita sicuramente il genovese Andrea Mutta, arrivato in pochissimi mesi già a conquistare la Categoria A con 947 punti (trentaseiesimo in classifica).

È tutto per oggi. A presto.

BIAGIO PRIVITERA

CLASSIFICA FNGO MARZO 1996

nome	cat.	rat.	var.	part.
1 Marconi Francesco	-M-	1724	-	492
2 Sperandio Roberto	-M-	1686	+149	230
3 Romano Benedetto	-M-	1610	-49	246
4 Silvia Andrea	-M-	1561	-65	452
5 Barnaba Donato	-M-	1560	-80	412
6 Perotti Mauro	-M-	1448	-	459
7 Vecchi Elisabetta	-M-	1426	+62	306
8 Veneto Marco	-M-	1425	-	112
9 Tucci Alessandro	-M-	1390	+2	206
10 Antonelli Stefano	-M-	1370	-	193
11 Stanzione Pierluigi	-M-	1346	+87	381
12 Menozzi Giuseppe	-M-	1342	+4	164
13 Lamberti Luigi	-M-	1339	+91	240
14 Gueroni Amerco	-M-	1303	-	201
15 Sperandio Damiano	-M-	1270	+36	123
16 Privitera Biagio	-M-	1261	-	230
17 Capuzzo Marcello	A(2)*	1243	+49	119
18 Buccoliero Gianfranco	A(2)	1239	+100	121
19 Signorini Claudio	A(1)	1208	+19	121
20 Castaldo Maurizio	A	1171	+44	235
21 Colao Luca	A	1141	-12	67
22 Fasce Paolo	A	1107	+37	199
23 Michelotti Guido	A	1098	-	51
24 Castellano Giorgio	A	1093	-64	170
25 Conti Silvia	A	1086	+155	108
26 Fanello Roberto	A	1074	+139	198
27 Brenza Mauro	A	1067	+30	83
28 Comerio Michele	A	1055	-97	312
29 Pellegri Francesco	A	1038	-	59
30 Lama Salvatore	A	971	-	218
31 Gasparri Gianni	A	968	+75	37
32 Moretti Marco	A	964	+3	160
33 Bianchi Paolo	A	953	+46	151
34 Sabia Corrado	I	950	-	14
35 Scarpa Naroso	A	949	-	29
36 Mutti Andrea	A	947	E	33
37 Panarello Francesco	A	932	-	110
38 Conti Anna Maria	I	908	E	2

39 Cevasco Alessandro	I	905	-	14
40 Belli Alessandro	B	892	-	18
41 Calzaghe Benedetto	B	879	+13	27
42 Mazzoni Giuseppe	B	874	+44	30
43 Montaroni Fabio	B	868	-	18
44 Sordani Vincenzo	I	848	+98	13
45 Lorenzini Paolo	B	843	-	23
46 Venerandi Fabrizio	B	825	-	82
47 Carizzo Giacomo	B	825	+54	53
48 Tedesco Giuseppe	B	821	-70	174
49 Dionisi Pierluigi	B	817	-	36
50 Belli Emanuele	I	804	-	12
51 Biondo Edoardo	I	794	-	9
52 Panzani Paolo	B	792	+84	21
53 Cuzzato Gianluca	B	790	-	40
54 Cottogni Gianni	B	778	+11	32
55 Cornadi Federica	B	765	-10	70
56 Ronca Antonello	B	762	-136	34
57 Fasce Chiara	B	737	+171	46
58 Iacono Stefano	B	728	+48	27
59 Giorgi Massimo	I	725	-	4
60 Ciario Michele	I	710	-	13
61 Uber Alessandro	B	698	-	23
62 Perra Francesco	I	689	E	6
63 Venerato Francesco	B	683	+22	63
64 Loranzi Daniela	B	682	-	24
65 Brega Ferranda	B	676	+128	45
66 Pellegri Federa	B	667	-	42
67 Clemente Vitalba	B	661	-27	30
68 Bellemo Pietro	I	658	-	7
69 Grosso Luigi	I	655	E	12
70 Morelli Chiara	I	651	-52	13
71 D'Angelo Stefano	B	640	-	33
72 Aquilo Grazella	I	634	-	13
73 Pellegri Luca	B	620	-	49
74 Lorenzini Marco	B	612	-	24
75 Averame Cecilia	I	607	-	13
76 Loranzi Angelo	B	607	-	31
77 Mereu Elena	B	605	-	34
78 Piazza Lorenzo	I	603	-	14
79 Ornato Mario	B	602	-	43
80 De Fabritis Fabio	B	596	-	22
81 Rotta Francesco	I	594	E	16
82 Forastio Rosanna	I	575	E	5
83 Bianchi Stefania	I	565	-	5
84 Pili Gianluigi	B	552	+141	44
85 Trevisan Silvia	B	547	+62	29
86 Amadori Pierluigi	I	544	-	4
87 Pasanzoni Sergio	I	539	E	10
88 Muzio Flaviano	I	531	-	8
89 Pasanzo Naomi	I	524	-	13
90 Panzani Memè	B	524	+61	21
91 Rossetti Luca	I	517	-	5
92 Iovine Giovanni	B	508	-	22
93 Pasanzo Omar	B	507	+14	36
94 Arosio Silvia	B	500	-	30
95 Perra Alessandro	C	496	+71	38
96 Perra Amadeo	C	498	+128	20
97 Pastore Mirco	I	492	-	8
98 Bondanza Lisa	C	490	-49	28
99 Speranza Maddalena	I	483	-	7
100 Parnico Paolo	I	467	-	9
101 Fiesetto Paolo	I	461	-	4
102 Accaduto Antonella	I	448	-	13
103 Desiderio Antonio	C	439	-	42
104 Lacetani Walter	I	423	-	5
105 Carizzo Tommaso	C	399	+3	51
106 Fossan Giovanni	I	398	E	4
107 Verdona Cristiano	I	391	-	4
108 Maris Stefano	C	389	+26	44
109 Formicola Dario	C	382	+60	21
110 Pellegri Felice	C	367	-	46
111 Giorgi Lorena	I	366	-	4
112 Rosi Mara Grazia	C	345	-87	52
113 Rosi Lyda	C	328	-81	22
114 Lamerol Danilo	I	310	-	3
115 Esposito Maurizio	C	288	-9	50
116 Mereu Ernesto	C	240	-	32
117 Carizzo Giuseppe	I	229	E	9
118 Venerato Carlo	I	228	-	6
119 Andolfi Paolo	I	182	-	3

Ultimo Torneo: n. 192
(3° Torneo Labyrinth
Genova-IV Tappa)

RATING OTHELLOnews/9

I Verona Open e...

Dopo alcuni anni di inattività Verona si è riproposta per ospitare un torneo di Othello. Alcune novità hanno caratterizzato questo torneo: prima di tutto l'essere open: infatti Verona aveva ospitato alcuni maestri solo in occasione del Campionato Nazionale del 1989. Ma la novità più rilevante è il fatto che il torneo è stato valido per il Grand Prix nazionale. Alcuni problemi tecnici hanno infatti impedito lo svolgimento regolare del torneo di Chioggia: tale sede ha quindi concesso alla correzionale città l'ambita qualifica.

Organizzare un torneo non è certo cosa facile: bisogna trovare una sede, comprare i premi, procurarsi le scacchiere e gli orologi, richiamare giocatori (consumandosi le dita sui tasti del telefono e sperando che per una volta l'OTHELLOnews giunga puntuale) e offrire loro tutte le possibili facilitazioni. Diventa così ancora più ardua per chi, come il sottoscritto, è uno studente universitario ed ha quindi poco tempo a disposizione. Ma al giorno d'oggi le telecomunicazioni hanno facilitato la soluzione anche di questi problemi: credo di poter asserire con massima approssimazione che quello di Verona è stato uno dei primi tornei italiani ad essere stato organizzato interamente via Internet.

Tutto è cominciato quando, grazie alla disponibilità del mio amico Giulio, ho avuto modo di spedire una semplice e-mail a Paolo Fauci. A seguito di quell'innocente gesto la mia casa si riempì di posta mandata da quel grafomane del Presidente (per chi non lo sapesse manda mediatamente a tutti gli othellisti utenti

di Internet almeno venti e-mail al giorno).

Undici sono stati i partecipanti al torneo: due da Milano (Barnaba e Fanello), due da Genova (Fasce e Grosso), due da Verona (Corradini e il sottoscritto), uno da Venezia (Scarpa), uno da Firenze (Comerci), due da Roma (Sperandio e Tucci), uno da Napoli (Stanzione) e un apolide (Bye). Assenti ingiustificati (o quasi) gli altri giocatori veronesi. Ben distribuito il livello di gioco tra 4 master, 4 giocatori di categoria A e 3 giocatori di categoria B. Abbastanza facile la strada per i primi, se non fosse per Tucci che riesce a farsi fare uno sgambetto da un Comerci dalla forma inviolabile.

Ha vinto il torneo l'incontrastato Donato Barnaba, il quale ha potuto vantare una maggiore freschezza rispetto agli altri maestri reduci da una insonne nottata in vagone cuccetta. Per quanto riguarda il resto della classifica vedasi il riquadro a lato.

Come rappresentativo del buon livello di gioco presente a Verona desidero segnalarvi uno spezzone della partita tra Stanzione e Comerci (vd. referto). Dopo la mossa 19.D8 i due giocatori si trovano in una posizione equilibrata; tuttavia il fiorentino ha un problema con il lato sud: infatti dopo un'eventuale F8 il Bianco deve scegliere tra cedere un altro tempo lasciando all'avversario la E8 o sbilanciarsi in E8. Preferisce quindi spo-

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	47	49	42	38	52	53	57	59
2	48	46	35	29	36	22	58	60
3	24	6	3	4	21	20	34	40
4	17	23	5	○	●	33	37	41
5	31	14	7	●	○	1	39	44
6	30	13	8	2	12	15	32	43
7	56	54	11	9	10	16	45	51
8	55	26	19	18	27	25	28	50

Stanzione 37 - Comerci 27

stare altrove l'attenzione dell'avversario giocando la 20.F3 procurandosi la E3 e, se il Nero giocasse in F8, la F4. Il Nero toglie il primo accesso occupandolo personalmente e il Bianco risponde in F2. Questa mossa è sicuramente pericolosa a causa del muro così costruito, ma preserva la F4.

Proprio per togliere anche tale accesso il Nero gioca in B4, a cui il Bianco è obbligato a rispondere con in A3 assicurandosi nuovamente l'accesso e creando una situazione simile a quella del lato sud.

Malgrado ciò il Nero si sente più tranquillo e può giocare in F8, a cui il Bianco preferisce rispondere con la B8 (forse la migliore a questo punto era la A6, comunque...). Ma non è finita: il Nero cede completamente il lato lasciando all'avversario un forte sei. Ora però il Bianco non può più giocare in F4 se non procurandosi un orribile muro.

Ora, se mi permettete una considerazione generale, vorrei farvi notare quanto stia cambiando la qualità dei giocatori di categoria. Una volta avevano una buona preparazione tecnica

mentre erano meno pronti sulle aperture dove regnavano sovrani i master; oggi questo rapporto è quasi invertito. La causa di ciò (merito o colpa?) è dovuta, secondo me, alla diffusione sempre più massiccia di programmi per computer: questi infatti, seguendo le proprie librerie tendono a giocare sempre le stesse aperture. Il giocatore umano è quindi invogliato ad approfondirle bene, sperando di imparare a conquistare qualche buona posizione contro "l'infalibile" avversario. Ecco quindi che si va dal Campionato Nazionale di Roma del 1992 in cui il vincitore Ottani poteva dichiarare di non aver un buon rapporto con le aperture, al Campionato Nazionale di Genova del 1995 in cui tutti i giocatori di categoria conoscevano bene almeno una apertura.

Prima di terminare questo articolo vorrei aggiungere la mia opinione su un problema quanto mai attuale: la diminuzione dei partecipanti ai tornei. È inutile che dica che c'è bisogno di fare qualcosa: nel mio piccolo ho scelto alcune idee che ho tentato o tenterò di realizzare.

La cosa più ovvia da fare è farsi notare: basta mettersi a gio-

care con qualche amico in luoghi strategici. Se per esempio siete universitari, come me, potreste piazzarvi nelle aule (preferibilmente durante le pause), negli studi (senza far rumore nel girare le pedine) o nelle mense (attenzione: nell'Othello le pedine vanno girate, non mangiate).

Così facendo sono riuscito a far conoscere l'Othello a tre amici (Daniele, il già citato Giulio e Matteo) e spero di poterli portare quanto prima a qualche torneo.

Se poi avete voglia di fare un po' di pubblicità sconsiglierei volantini del classico tipo "vieni a giocare con noi", privilegiando altre forme più attraenti, per esempio dei problemi, del tipo "il Nero gioca e conquista un angolo in due mosse".

Qualcosa, infine, andrebbe fatto a livello di Federazione. Secondo me, infatti, bisognerebbe organizzare più tornei a livello medio-basso: riservati a giocatori di categoria B o esordienti. Magari per aumentare la competizione si potrebbe creare una vera e propria gerarchia di tornei facendo giocare separatamente le varie categorie (vd. i tornei de "Il grande B" e "Il Grande A" di Genova).

LUCCA-GAMES

22-24 MARZO '96

Da ormai due anni a questa parte, la celebre manifestazione luccese semestrale "Lucca Comics" ha aperto un padiglione dedicato al gioco. L'opportunità non è sfuggita alla FNGO che d'intesa con la Clementoni ha così portato uno stand per divulgare e promuovere l'Othello e per presentare le attività della Federazione Akum othellisti genovesi (il sottoscritto, Francesco Rotta, Alessandro Gatti e Paolo Parronchi coordinati per un giorno da Michele Comerca) hanno gestito uno spazio che ha destato notevole interesse fra i frequentatori della manifestazione "Lucca Comics Lucca Games Lucca Junior" e visitata da migliaia di appassionati e curiosi. Non era inusuale, nei tre giorni di durata della manifestazione, trovare una certa folla di sfidanti ai quali il Presidente ha dato l'opportunità di testare le capacità per molti già esercitate contro il mediocre, ma utile, Reversi di Windows. Sempre vincitore ho avuto modo di spiegare i difetti di quel programma e raccogliere sfide per nuove leve ai prossimi tornei ufficiali. Il mini torneo ad iscrizioni continue non ha raccolto, dato il carattere fieristico della manifestazione, numerosissime adesioni, ma è stato comunque utile strumento di lavoro. Per la cronaca il vincitore, favorito da numerosi abbandoni, è stato Francesco Rotta che si è segnalato pure al premio Archimede per i giochi inediti, con un terzo posto presentando "Tip Over" (chiusa forse il cubo di Rubik del futuro). Utile è stata la raccolta di indirizzi e di simpatia attorno al mondo delle pedine bicolori e presto iniziative di questo genere saranno sempre più frequentemente intraprese. Si parla già della Lucca Games di novembre, ma anche di "Itinerari Fantastici" in aprile a Torino (presente il Comitato Regionale del Piemonte), "Girochiatta" a Riva del Garda, sempre in aprile (presente il Comitato Regionale della Liguria in un'altra trasferta) Poi "Exposition" a Roma in maggio (presente il Comitato Regionale del Lazio), Roma CON a Roma, e Immaginaria a Milano in settembre (Campionati Italiani permettendoci). A questo nome la FNGO può legittimamente ben sperare in un felice futuro, grazie soprattutto alla collaborazione di tutti i Soci che dedicano un po' del loro tempo libero alla promozione del gioco. Concretamente ed attivamente. A loro il nostro grazie.

PAOLO DI ANCI

CLASSIFICA FINALE

nome	punti	buholz	SC.
1 D. Barnaba	14	50	6
2 R. Sperandio	10	52	0
3 P. Stanzione	10	50	4
4 A. Tucci	10	48	0
5 C. Signorini	8	50	0
6 P. Fasce	6	54	4
7 M. Comerca	6	54	0
8 R. Fanello	6	48	4
9 C. Corradini	6	38	0
10 N. Scarpa	4	42	0
11 L. Grosso	4	36	0

IX Open di Torre del Greco

Domenica 17 marzo c'è stato il IX Open di Torre del Greco, torneo che come sempre si distingue da tutti gli altri del Grand Prix italiano per il numero e la qualità dei giocatori. Purtroppo quest'anno c'è stato un calo di partecipazione ai tornei di quasi tutt'Italia ed inevitabilmente questo ha influito anche sul torneo di Torre, infatti eravamo in 16, numero molto differente dai bei tempi del 1992 o del '93, che si era arrivati ad essere anche 50.

In compenso non ci possiamo lamentare per la qualità dei giocatori: c'erano infatti 7 maestri, 5 categoria A, 3 categoria B e un esordiente.

Il primo turno inizia in modo abbastanza rilassante per i giocatori più forti che incontrano tutti i giocatori della categoria inferiore, ed infatti non ci sono sorprese, tutte le partite finiscono come si aspettava, con uno Stanzione che si prende una bella rivincita sul suo vecchio maestro, Tedesco, che tempo fa lo aveva battuto stupendo tutti. La partita che si protrae più a lungo, e forse la più combattuta, è quella tra Romano e Capuozzo, che si decide solo nelle ultime mosse vedendo comunque il maestro vincitore.

Il secondo turno però si fa già più caldo, e la tensione tra i giocatori si fa subito evidente: abbiamo infatti la partita tra Sperandio e Silvola, Stanzione - Tucci e Lamberti - Romano.

Con un 34 a 30 Roberto sfodera la sua classe battendo l'esperienza di Andrea: molto bravo Pierluigi che batte Alessandro, mentre sull'altra scacchiera Luigi non ce la faceva contro Benedetto, anche se non doveva perdere 49 a 15, perché nel finale aveva una -4. A questo punto la classifica vede in testa Elisabetta Vecchi, che però ha avuto due partite particolarmente facili, seguita da Stanzione, Romano e Sperandio.

Il terzo turno è teatro delle partite forse più importanti del torneo, Stanzione-Vecchi, Romano-Sperandio e Silvola contro Tucci. Stanzione perde con Elisabetta contro tutti i pronostici, visto che erano molte partite ormai che non succedeva, e vista la sua positiva prestazione contro Tucci.

Sulla seconda scacchiera invece c'eravamo Roberto ed io, dando vita ad una bellissima partita sulla nostra solita apertura, la barca a vela: penso che non ci siano stati errori fino al finale, e senza dubbio io avevo qualche vantaggio in più, avrei sicuramente vinto senza problemi, se invece non avessi azzardato un sacrificio d'angolo per cercare di chiudere prima la partita, ma il fatto che lui era Bianco ed aveva una diagonale mi è stata fatale, avrei potuto comunque strappare un pareggio dopo questo errore, ma mi sono lasciato un poco andare dopo aver visto che la situazione non era più delle migliori (la prossima volta non sbaglierò!).

L'altra bella partita è quella tra Tucci che lo vede vittorioso su Silvola. Andrea ha già perso così 2 partite su 3, e non è da lui.

A questo punto la classifica cambia vedendo Roberto in testa (in realtà vi rimarrà fino alla fine) seguito da me, Elisabetta e Lamberti.

Il quarto turno vede di nuovo delle partite abbastanza scontate con Roberto che batte Elisabetta, io che batto Pierluigi e Tucci che si impone su Capuozzo anche se per solo 34 a 30.

Il quinto turno invece è per me abbastanza spiacevole, infatti Elisabetta portandomi su un'italiana da me

totalmente sconosciuta, mi chiude quasi subito, e mi costringe a cominciare a fare un mangia-mangia scatenato che comunque dà i suoi frutti, facendomi perdere per solo 42 a 22; è stata comunque molto brava Elisabetta a non farsi trarre in inganno da una attraente casella X che l'avrebbe portata a perdere per 33 a 31.

Silvola dimostra che senza dubbio per lui questa era una giornata no, visto che perde per la terza volta di seguito non facendocela contro Pierluigi, che comunque sta giocando molto bene.

Sperandio non si lascia intimorire da Lamberti e continua a stare al primo posto. Il quindi turno continua a dimostrare come questo torneo sia molto conteso, avendo Tucci che batte Roberto per addirittura 47 a 17 portandolo a pari punti con lui, Elisabetta che perde contro Luigi, che comunque la batte quasi sempre, ed io che riesco a strappare un 34 a 30 contro Andrea giocando un finale del tutto a caso non sapendo assolutamente cosa fare, in realtà poi mi accorgerò di aver giocato il finale migliore, ma posso assicurare che è stata davvero tutta fortuna.

L'ultimo turno è così tutto da giocare, con due giocatori a 10 punti e altri tre molto agguerriti ad 8.

Ma tutto sembra fatto in modo da avvantaggiare Roberto, che riesce a mala pena a vincere per 33 a 31 contro Pierluigi. Elisabetta batte Alessandro ed anch'io vinco, così Sperandio si trova solo a 12 punti seguito da 4 giocatori a 10 punti. Se Roberto avesse avuto in quest'ultima partita due pedine in meno, la vittoria sarebbe andata ad Elisabetta, ma comunque mi complimento con lei per l'ottimo risultato (la prossima volta però non mi farò più trovare impreparato su qualche apertura).

Da segnalare le ottime prestazioni di Stanzione, Tucci, Lamberti e come ho già detto di Elisabetta, che hanno guadagnato dai 96 punti del primo ai 53 di Lamberti.

Molto sfortunato invece Andrea Silvola che ha perso il massimo, 70 punti.

Buona anche la prestazione dell'esordiente Scarpellino che vince 2 partite ed entra in classifica con 665 punti.

BENEDETTO ROMANO

CLASSIFICA FINALE

nome	cat.	pt.	buholz	sc.	ped.
1 R. Sperandio	M (RM)	12	54	6	+ 52
2 E. Vecchi	M (RM)	10	58	4	+ 134
3 B. Romano	M (NA)	10	54	6	+ 80
4 L. Lamberti	M (NA)	10	54	2	+ 72
5 A. Tucci	M (RM)	10	50	0	+ 74
6 P. Stanzione	M (NA)	8	56	2	+ 80
7 M. Capuozzo	M (NA)	8	46	0	+ 43
8 G. Gasparini	A (RM)	8	36	0	+ 78
9 E. De Gregorio	A (NA)	8	36	0	+ 28
10 A. Silvola	M (RM)	6	54	4	+ 87
11 M. Castaldo	M (NA)	6	48	4	- 8
12 M. Brienza	A (RM)	6	44	2	+ 24
13 A. Raiola	P (NA)	4	42	0	- 102
14 L. Scarpellino	E (NA)	4	34	0	- 222
15 G. Tedesco	B (NA)	0	44	0	- 150
16 D. Formicola	P (NA)	0	42	2	- 270

VI Torneo "Città di Genova" 3 dicembre 1995

Ed ecco che finalmente anch'io debutto come giornalista sul famosissimo OTHELLOnews, e per di più con un articolo sul Torneoissimo Città di Genova, che si è svolto nei locali del Labyrinth il 3 dicembre scorso, e a cui hanno partecipato numerosi i più grandi miti othellistici del momento.

Scommetto che tutti i giocatori delle categorie più sfigate saranno contenti che a scrivere sia una di loro, in quanto, invece di dilungarsi su pregi e difetti dei campioni, affronta il tema con lo spirito di chi per una giornata intera si è costretto a prendersi bastonate da mostri capaci di diventare tutt'uno con la scacchiera per ore e ore, e di continuare perfino nei minuti di intervallo a studiare varianti delle varianti delle aperture più sconosciute e dai nomi ancora più incomprensibili. Per fortuna che a far respirare un po' noi poveretti che di aperture sappiamo forse distinguere la perpendicolare dalla diagonale giusto per il disegno, ci ha pensato nientepopodimeno che l'*Othello Parlante* del nostro super-idolatrato Beppi Menozzi! Ha registrato tutte le nostre stupende voci con le frasi che hanno fatto storia qui al Labyrinth sul suo già notissimo BMOTH, ed il tutto è risultato molto piacevole. Provare a giocare per credere!

Frivolezze a parte, siamo stati tutti impegnati a combatterci fino all'ultima pedina, e, anche nei primi turni a noi sempre un pochino sfavorevoli, siamo riusciti a tenere testa ai maestri, in quanto nessuno dei risultati è suonato come una batosta pesante. Sicuramente a furia di incontrarci con gente in gamba qualcosa di buono riusciamo ad apprendere, ed un grazie particolare va ai due grandi seminaristi Menozzi/Barnaba, che il giorno prima del torneo sono stati così pazienti da illuminarci (forse credono loro!), sul concetto scontato di spazi pari e dispari (!?!). (Nota di Beppi: per loro fortuna io in realtà non c'entro).

Meritavano quindi un qualcosa di più di un miserabile 7° e 6° posto della classifica finale, che vede ai primi posti il predominio assoluto

dei giovani maestri napoletani e romani, niente affatto debilitati dai lunghi disagi ferroviari e dalla notte passata all'addiaccio. Complimenti a tutti, compresi i trasfertisti del nord che hanno conteso a noi folto gruppo di vecchie guardie e future promesse il nondimeno importante centro classifica.

Mi piacerebbe commentare le varie partite in quanto tutte lo meriterebbero, ma non avendo né i referti né la capacità né il tempo a disposizione, passo e chiuso, avvertendovi però che anch'io inizierò il mio vagabondaggio othellistico per l'Italia!... quindi allenatevi che presto ci rivedremo!

Un grosso ciao a tutti, campioni e non, da una ormai affezionata categoria B!

FEDERICA CORRADI

CLASSIFICA FINALE

nome	cat	pt	buholz	sc	ped
1 P. Stanzone	M (NA)	12	54	5	+102
2 R. Sperandio	M (RM)	11	61	7	+44
3 A. Silvola	M (RM)	11	56	6	+38
4 B. Romano	M (NA)	11	53	2	+155
5 E. Vecchi	M (RM)	10	46	3	+44
6 D. Barnaba	M (MI)	9	54	5	+85
7 G. Menozzi	M (GE)	8	56	6	+77
8 C. Signorini	A (VR)	8	50	6	-8
9 A. Tucco	M (RM)	8	47	6	+96
10 G. Castellano	A (GE)	8	46	6	+12
11 S. Conti	A (GE)	7	49	5	-41
12 P. Fasce	A (GE)	7	40	2	+92
13 M. Comerci	A (FI)	7	39	0	+11
14 R. Fanello	A (MI)	6	51	2	-31
15 P. Bianchi	A (GE)	6	47	3	+40
16 F. Corradi	B (GE)	6	46	3	-8
17 A. Mutti	E (GE)	6	41	0	-9
18 M. Moretti	A (GE)	6	40	0	-81
19 C. Fasce	B (GE)	6	32	0	-73
20 B. Calcagno	B (GE)	5	47	6	-34
21 V. Clemente	B (TA)	5	32	0	-166
22 C. Morelli	C (GE)	3	40	0	-145
23 A. Perasso	C (GE)	2	41	0	-193
24 **B-Y-E**		0	33	2	+0

III Torneo a tappe "Trofeo Labyrinth" - febbraio/marzo '96

In archivio anche questa 3ª edizione del torneo a tappe "Labyrinth", appuntamento che si avvia a divenire un classico del Comitato Regionale della Liguria. Resiste in vetta il maestro ligure Beppe Menozzi, seguito a ruota dal Presidente della Federazione. Più che meritato il podio per la due volte Campionessa femminile della Liguria, l'ottima Silvia Conti che perde la piazza d'onore a causa di una sconfitta per tempo contro il sottoscritto al terzo turno dell'ultima tappa: la partita era sua!

Dopo aver conquistato matematicamente il torneo, già alla terza tappa, Beppi

lasciava il campo libero per la definizione delle posizioni prestigiose e una zampata del buon Castellano lo faceva prevalere in classifica su un Paolo Bianchi, a corrente alternata, e su Andrea Mutti, regolare ma senza acuti. Di buon auspicio la presenza di nuove leve tra cui si segnala Luigi Grosso, 7^{mo} a ridosso dei "grandi" e Francesco Rotta, sempre presente. Sempre più di buon livello le partite di Federica Corradi, in crescita Amedeo Perasso e Stefano Iacono.

14 i giocatori partecipanti, un Maestro, 6 Categorie A, 3 B e 4 tra C ed esordienti. Il torneo era valido per l'as-

segnazione del titolo "Il giocatore genovese dell'anno", tutt'ora in corso, che vede il dominio di Beppi nel campo dei giochi di riflessione (che ha vinto anche i tornei di "Quarto!" e "Giochi Strani", quest'ultimo è un torneo con formula italo-svizzera giocato con le scacchiere di Othello su 7 giochi inediti o varianti di giochi noti).

Molti gli assenti, forse intimiditi dagli ormai numerosi giocatori esperti. Presto per loro il Comitato Regionale della Liguria aprirà una stagione dedicata alle categorie B, C ed I.

PAOLO FASCE

CLASSIFICA

nome	Labyrinth 18/02/96	CSI 07/03/96	Labyrinth 14/03/96	Labyrinth 31/03/96	Totale	Totale 3/4
B. Menozzi	20	15	20		55	55
P. Fasce	4	20	5	15	44	40
S. Conti	15	5	12	12	44	39
G. Castellano	5		4	20	29	29
P. Bianchi	3		15	9	27	27
A. Mutti	7	12	7	7	33	26
L. Grosso	0,5	7	9		16,5	16,5
F. Corradi	1	9	3		13	13
C. Fasce	12				12	12
F. Rotta	0,5	4	1	5	10,5	10
M. Moretti	9				9	9
S. Iacono	2			4	6	6
A. Perasso	0,5		2		2,5	2,5
A. Gatti			0,5		0,5	0,5

Torino

Itinerari fantastici

Carissimi, questa volta non occupo le pagine del nostro mitico giornalino per la ennesima cronaca di un nuovo torneo, ma per qualcosa di decisamente piú interessante: difatti dopo vari tentativi – sempre seguiti dal disinteresse degli organizzatori e quindi da una rinuncia da parte del sottoscritto – la manifestazione “Itinerari Fantastici” ha aperto le porte anche al nostro gioco.

All'inizio si pensava che a nessuno o quasi sarebbe interessato l'Othello, cosí preciso, matematico, razionale decisamente diverso da quei giochi che utilizzano tante carte e molta fantasia, ebbene nelle tre giornate di giochi, incontri e dibattiti abbiamo avuto una delle piú grandi smentite di tutti i tempi; abbiamo praticamente giocato a ciclo continuo per tutta la durata della manifestazione e nei rarissimi momenti di calma per ingannare il tempo... giocavamo tra di noi!

Siamo riusciti anche a coinvolger i vicini standisti di internet che hanno fatto anche un mini-torneo tra di loro.

Non sono mancati ovviamente i risultati “a sorpresa” e le sonore batoste del sottoscritto ne sono una conferma.

Alla fine della “tre gior-

ni” un cortese incontro con l'Assessore Leo – patron della manifestazione – ha messo anche le basi per far sí che in un futuro non molto lontano la nostra associazione si preghi anche dell'ambito titolo di “culturale” ed abbia una sede fissa.

Convinti di ben figurare anche il prossimo anno mi

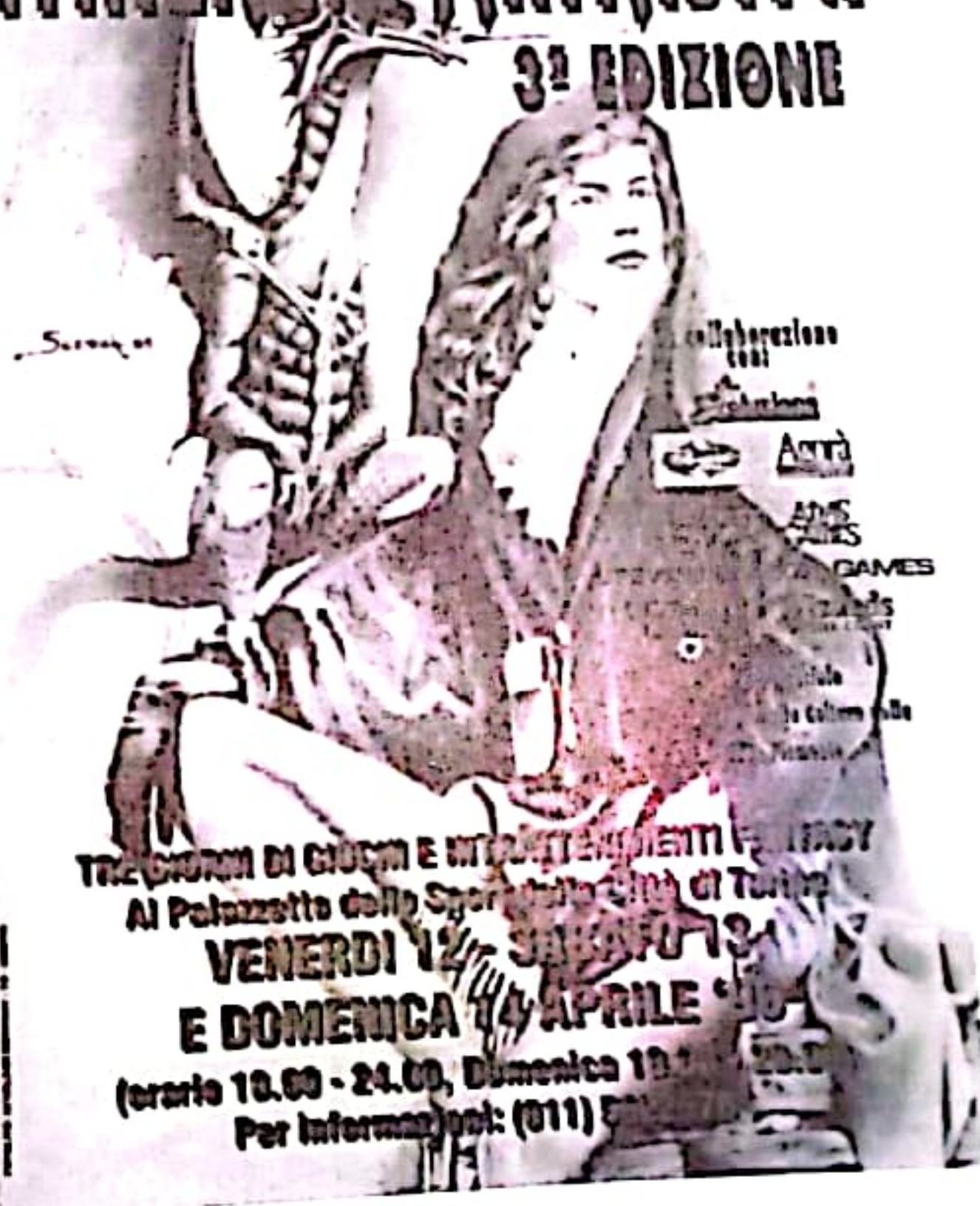
auguro che tutti gli othellisti vogliano partecipare a questo “evento globale” del gioco italiano e vi dò quindi appuntamento alla prossima edizione di “Itinerari Fantastici”, sempre naturalmente a Torino.

GIANFRANCO BUCCOLIERO

GAMES CENTRE-CENTRO GIOCO EDUCATIVO E LORDS OF DRAGON PRESEN-

ITINERARI FANTASTICI®

3ª EDIZIONE



TRE GIORNI DI GIOCHI E INCONTRI PIENI DI FANTASY

Al Palazzetto dello Sport della Città di Torino

VENERDI 12 SABATO 13

E DOMENICA 14 APRILE '96

(orario 18.00 - 24.00, Domenica 10.00 - 20.00)

Per informazioni: (011) 512222

III Campionato Regionale Piemontese di Othello

L'antefatto: il sogno.

Sono le 9.30 del 21 gennaio 1996 una folla immensa gremisce il Centro Incontro di Corso Peschiera n. 364 a Torino, più di trentamila persone, in gran parte ragazzi, vogliono entrare per partecipare al 3° Campionato Regionale Piemontese di Othello.

Forze dell'Ordine dispiegate in ogni dove, poliziotti, celerini, Carabinieri e Vigili del Fuoco cercano di tenere a bada la folla inferocita che vuole giocare ad Othello.

Parcheggio la macchina in quarta fila (chiudendo praticamente il transito della strada) e mi avvicino con non poche difficoltà e con le scatole del gioco all'entrata del Centro, subito attorniato da diversi agenti che desiderano proteggermi. Riesco a guadagnare l'entrata, mentre il flash dei fotografi e le domande dei giornalisti diventano sempre più incalzanti: "Riuscirà l'Othello a portare la pace nel Mondo?", "quando finirà l'inchiesta pedine pulite?", "chi sarà il grande padrone delle scacchiere mondiali?", e via domandando... nell'atrio il bidello, pardon operatore scolastico, mi assale con gesso e lavagna perché vuole un mio autografo, non riesce neanche ad avvicinarsi che viene subito dissuaso dalla Polizia con metodi convincenti (gli spaccano la testa con lo sfollagente - nell'ultimo Dylan Dog i particolari più sanguinosi della vicenda), ormai la folla incalza, ci sono teste dappertutto, se cadesse uno spillo non toccherebbe terra, cinque, sei, forse diecimila persone che fanno la "OLA", oramai non cammino più sono sospinto dalla

gente che viaggia nella mia stessa direzione, appena si arriva nell'aula il caos raggiunge dimensioni bibliche: quaranta persone cadono dalla finestra (trentotto finiscono in un cassonetto dei rifiuti, due per terra), ventisette sono schiacciate nello sgabuzzino, trentadue si attaccano alle plafoniere, dodici si chiudono a palla e cercano di imitare il cancellino.

Quando domando "chi vuole partecipare al Torneo di Othello?" il boato è così grande che mi sveglio.

Il fatto: la realtà.

Sveglio. Guardo l'orologio: sono già in ritardo, una rinfrescante doccia, una tazza di cioccolato e via, devo organizzare il Torneo di Othello.

Niente traffico stamattina, quasi nessuno per strada, arrivo al Centro Incontro, posteggio la macchina ed entro, l'operatore scolastico mi caccia fuori dicendo che non accetta piazzisti, gli spiego che devo fare un Torneo di Othello ed allora mi lascia entrare anche se non ha idea di cosa sia questo gioco ed il suo sguardo non promette nulla di buono, entro nell'aula: il vuoto.

Lo sgomento mi coglie.

Per fortuna era solo uno scherzo, i giocatori si erano nascosti, certi di farmi prendere uno spavento (ci sono riusciti!!), con il cuore a mille inizio a distribuire le scacchiere: sette scacchiere, quattordici partecipanti, un trionfo!

Sulle partite c'è da dire poco, Buccoliero Gianfranco riesce a vincerle tutte e si conferma Campione Regionale Piemontese, al secondo posto troviamo un bravissimo Mazzone Giuseppe ed al terzo posto la Campionessa Regionale Femminile Brega Fernanda, quarto - e Campione Under 16 - Caruzzo Giacomo.

L'epilogo: la morale.

Mai mangiare la peperonata con carciofini e crauti la sera prima di organizzare un torneo di Othello.

GIANFRANCO BUCCOLIERO

CLASSIFICA

nome	Turni di gioco					tot.	class.	bhz	
	1°	2°	3°	4°	5°				
1 G. Buccoliero	2	4	6	8	10	10	1°		
2 F. Brega	2	4	6	6	8	8	3°	22/4	
3 G. Mazzone	2	4	4	6	8	8	2°	26/2	
4 A. Ronca	0	0	2	4	6	6	5°	22/2	
5 G. Caruzzo	2	2	4	4	6	6	4°	26/2	
6 G. Cottogni	0	2	4	6	6	6	6°	20/4	
7 S. Trevisson	0	2	2	4	4	4	7°	28/2	
8 G. Pili	2	4	4	4	4	4	s.p.	24/0	
9 L. Bondanza	2	2	2	2	4	4	- 80	11°	24/0
10 M.G. Rosi	2	2	4	4	4	4	+ 16	8°	24/0
11 S. Papandrea	0	0	0	2	4	4	- 50	10°	24/0
12 S. Martis	0	0	2	4	4	4	- 11	9°	24/0
13 L. Rosy	0	2	2	2	2	2		12°	14/0
14 T. Caruzzo	0	0	0	0	0	0		13°	
								14°	

Comitati regionali

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei Comitati Regionali con i nominativi dei responsabili ed il loro recapito telefonico. Si raccomanda tutti i soci di rivolgersi al Comitato Regionale più vicino per informazioni sull'attività della FNGO di carattere locale.

CAMPANIA

Presidente Luigi Lamberti tel. 081/481969
e/o Maurizio Castaldo tel. 081/8036672
Pierluigi Stanzione tel. 081/8834023

EMILIA ROMAGNA

Presidente Luca Ottani tel. 059/372989

LAZIO

Presidente Americo Guercini tel. 06/44243007
e/o Elisabetta Vecchi tel. 06/78345473
Enrico Colangiuolo tel. 06/6281180
Francesco Marconi tel. 06/92854503
Pietro Rossi tel. 06/22931131
Andrea Silvola tel. 06/50510800
Alessandro Tucci tel. 06/7140551

LIGURIA

Presidente G. Castellano tel. 010/220394
V. Presidente Marco Moretti tel. 010/8363736
e/o Paolo Fasce tel. 010/8312946

LOMBARDIA

Presidente Donato Barnaba tel. 02/58315595
e/o Stefano Antonelli tel. 02/514483

PIEMONTE

Presidente Gianfranco Buccoliero tel. 011/4348138

TOSCANA

Presidente Michele Comerci tel. 055/665757

VENETO

Presidente Edoardo Boscolo tel. 041/5500391

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Napoli 21^o - 22^o settembre

**19° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO
9° CAMPIONATO ITALIANO DI CATEGORIA**

**Per informazioni rivolgersi a
Benedetto Romano
tel. 081/7717335
e/o Paolo Fasce tel. 010/8312946**

**Il campionato assoluto si svolgerà
con la medesima formula della recente edizione.**

**Il campionato di categoria
nella fase di qualificazione seguirà
la formula delle precedenti edizioni.
Nella fase finale viceversa gli 8 giocatori ammessi
saranno suddivisi in due gironi all'italiana.**

**I primi classificati di ciascun girone
si disputeranno il titolo
al meglio delle 3 partite.**

**I secondi classificati si giocheranno
il terzo posto al meglio delle 2 partite**